

NOTA SUGLI AUTORI E SULLE AUTRICI

MARCO AMMAR è professore a contratto di lingua e letteratura araba presso l'Università degli Studi di Genova. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Relazioni Internazionali presso l'Università di Cagliari. La sua ricerca attuale si concentra principalmente sull'analisi critica del discorso. È membro del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Metafore* e membro nel *Grupo de Investigación en Discurso y Protesta Social*, affiliato al *Center of Discourse Studies* di Barcellona, che studia la copertura mediatica delle proteste sociali in tutto il mondo.

ALESSANDRA CALANCHI è docente di Letteratura e Cultura Angloamericana e direttrice della Summer School in Studi Britannici e Angloamericani Sergio Guerra presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Studiosa di *crime fiction*, è socia onoraria dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi. Si occupa inoltre di *soundscape studies*, nell'ambito dei quali è co-fondatrice del Sound Studies Forum e co-curatrice della collana *Soundscapes* per Galaad Edizioni. È autrice di numerosi saggi e volumi, nonché traduttrice.

CRISTINA GAMBERI è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi Bologna, dove si occupa di *Women's and Gender Studies* e linguaggio inclusivo. È stata *Visiting Fellow* presso le università di Utrecht (NL), Hull, Warwick e Norwich (UK) e ha conseguito il titolo di dottora di ricerca in Studi di genere presso l'Università Federico II. Svolge le sue ricerche nell'ambito della letteratura di lingua inglese del novecento e contemporanea e nei *gender studies*. In particolare, ha pubblicato su letteratura delle donne; critica femminista; autobiografia; *children literature*; fiaba e riscrittura. I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali e ha all'attivo numerosi volumi e saggi.

NASSER ISMAIL è professore associato di Lingua e letteratura araba presso il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università degli Studi di Genova. Le sue attività di ricerca interessano il campo della lingua, della letteratura e della cultura arabo-islamica premoderna e moderna, con particolare

riguardo allo studio e all'analisi dei fenomeni letterari e culturali del periodo mamelucco in Egitto.

ROBERTA MULLINI, già professore ordinario, ha insegnato Letteratura inglese nelle università di Bologna, Siena, Messina, Pescara e Urbino. Ha pubblicato libri e saggi in Italia e all'estero, prevalentemente su dramma e teatro della prima età moderna, ma pure sul romanzo e la poesia del Novecento. Si ricordano i volumi *Corruttore di parole. Il fool nel teatro di Shakespeare* (1983), *Il fool in Shakespeare* (1997), *Il demone della forma. Attorno ai romanzi di David Lodge* (2001), *Parlare per non farsi sentire. La parte nei drammi di Shakespeare* (2018), *Più del bronzo. Voci della poesia inglese della Grande Guerra* (2018). *Healing Words. The Printed Handbills of Early Modern London Quacks* (2015) studia il linguaggio medico dei ciarlatani nella stampa pubblicitaria di fine Seicento. Ha anche diretto spettacoli studenteschi in lingua inglese. Ha fondato questa rivista nel 2002 e ne è stata direttore responsabile sino al 2021.

DAVIDE PASSA è dottorando in Studi in Letterature, Lingua e Traduzione Inglese (curriculum linguistico-traduttivo) presso l'Università di Roma Sapienza, in cotutela con l'Università della Silesia in Katowice. È cultore della materia in Lingua e traduzione inglese. Ha pubblicato articoli sull'uso di socioletti in testi di finzione e la loro resa in traduzione, con particolare attenzione al *gayspeak* e la *drag lingo*. La sua tesi dottorale verte sulla caratterizzazione di uomini omosessuali di finzione nel dramma britannico del ventesimo secolo. I suoi interessi principali sono la sociolinguistica, gli studi traduttivi (audiovisivi), gli studi sulla lingua e la sessualità, la linguistica dei corpora. Insegna inoltre Lingua e cultura inglese presso le scuole secondarie di secondo grado.

SARA PINI è tutor didattica presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC) dell'Università degli Studi di Bologna. Ha ottenuto un dottorato di ricerca in *World Literature* e studi postcoloniali nello stesso Ateneo a giugno 2022, dopo aver conseguito la laurea magistrale in Letterature Moderne, Compare e Postcoloniali. La sua area principale di ricerca è la letteratura *young adult* in lingua inglese, inclusa quella del Regno Unito, ma i suoi interessi abbracciano la letteratura inglese dal XIX secolo alla contemporaneità, le letterature anglofone e gli approcci interdisciplinari con altri media e la psicologia. Presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica collabora

inoltre al programma di Dottorato in Patrimonio culturale nell'ecosistema digitale.

STEFANO ROSSI è dottorando presso l'Università degli Studi di Padova. Negli ultimi tre anni si è occupato della letteratura di Samuel Beckett e della trilogia di Wilfred R. Bion, *A Memoir of the Future*, concentrandosi sulle rappresentazioni del tempo passato, presente e futuro negli scritti dei due autori. I suoi attuali interessi di ricerca comprendono le *medical humanities*, gli studi sul trauma e sulla disabilità, la neuroetica, la fenomenologia del tempo, le rappresentazioni della psicopatologia nella letteratura anglofona. Ha scritto sulla pornografia tardovittoriana, sulla femminilità violenta e sulla degenerazione nella narrativa tardovittoriana, sulla percezione del tempo e sulla sensibilità distorta negli stati psicopatologici.

ÁNGEL DE LA TORRE SÁNCHEZ è laureato in Filologia presso l'Università degli Studi di Granada, Master in Insegnamento dello spagnolo per stranieri presso l'Università Pablo Olavide e Dottore di ricerca in Linguistica applicata presso l'Università di Murcia. I suoi ambiti di ricerca si concentrano sull'insegnamento dello spagnolo, la letteratura e le tecnologie. Ha pubblicato diverse ricerche, l'ultima delle quali è *Literatura y tecnología: La poesía digital en la enseñanza de lenguas extranjeras* (Editorial Comares, 2022). Svolge la sua attività didattica in Italia, presso l'Università degli Studi di Macerata e presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

LAURA TOMBARI è studentessa dell'Università degli Studi di Urbino. Nata nel '91, vive a Pesaro. Da sempre amante di lingue, libri e viaggi, ha frequentato il liceo linguistico e da anni lavora in un centro per ragazzi dove offre supporto allo studio e ai compiti. La pandemia è stata l'opportunità per riprendere in mano le sue passioni e iscriversi al corso di laurea triennale di Lingue e culture moderne.

GIUSEPPE TROVATO è professore associato di lingua spagnola e traduzione presso l'Università Ca' Foscari Venezia. I suoi principali ambiti di interesse scientifico si collocano nel campo della linguistica spagnola e contrastiva (spagnolo-italiano), la traduzione, la fraseologia contrastiva e la lessicografia. Collabora con gruppi di ricerca internazionali negli ambiti citati e ha impartito lezioni in varie università italiane e straniere.